

Roma, 11 Aprile 2016
Prot. n. 200
E mail

Gent.mi

Dott. Mario Orfeo – Direttore TG1

Dott. Andrea Fabiano - Direttore RAI Uno

Dott.ssa Enrica Maio – Giornalista

Oggetto: TV7 – Ostia, "lido amaro".

Illustrissimi Dottoressa e Direttori,

nell'ambito della rubrica TV7 di venerdì scorso, è andato in onda un servizio su Ostia intitolato "lido amaro".

Quello di Ostia è un problema che si ripercuote, in negativo, su tutto il sistema delle imprese balneari italiane. E' per questo che da tempo la mia Organizzazione ha deciso di intervenire direttamente sulla specifica questione. Il nostro intento infatti è quello di fornire all'Amministrazione ed ai nostri colleghi di Ostia il contributo di esperienza e di garanzia da parte della più grande Organizzazione nazionale delle imprese balneari, la quale opera in stretta collaborazione con la Confcommercio della quale facciamo parte.

E' fuor di dubbio che nella realtà di Ostia, anche quella che riguarda il mondo della balneazione, i problemi ci siano e non vadano sottaciuti né sottovalutati ed il nostro auspicio è che la Magistratura faccia presto e bene quanto è necessario, così da far ritornare la città nella normalità.

A dire il vero, però, abbiamo trovato il servizio TV molto parziale, non tanto per quanto detto e visto ma soprattutto per quanto invece non è stato detto né fatto vedere. Sarebbe stato infatti sufficiente, oltre che la sola voce dei militanti dell'Associazione "Mare Libero" (sebbene le dichiarazioni del Prefetto Vulpiani siano state di altro segno, nonostante l'incalzante intervistatrice), far sentire anche quella degli operatori: in tal modo l'informazione sarebbe stata certamente più completa e aderente alla realtà.

Il quadro della situazione, riportato dalla trasmissione, sarebbe stato infatti a nostro avviso indubbiamente più completo se, ad esempio, avesse fornito anche le seguenti informazioni:

- ✓ **accesso al mare** : risulta assolutamente praticabile, senza alcun costo, attraverso tutti gli stabilimenti balneari. Quindi accesso garantito e libero. Sui varchi già l'anno scorso avevamo previsto che, così come realizzati, sarebbero stati poco funzionali e sarebbero diventati ricettacolo di ogni rifiuto e pertanto ci siamo dichiarati disponibili a collaborare e contribuire a renderli adeguati fornendo anche all'utenza informazioni su diritti e doveri;
- ✓ **sequestri e sigilli** : l'Amministrazione comunale sta verificando a tappeto tutte le strutture balneari. Solo per alcune (quelle viste nel servizio) è stato confermato dal Tribunale il sequestro effettuato a causa di presunti abusi edilizi. Per altre, non viste, il Tribunale ne ha disposto rapidamente il dissequestro. Rammento che si tratta di responsabilità soggettive e, laddove si dovessero accertare gli abusi, i colleghi di Ostia sono già pronti a rimuoverli. Per noi il rispetto delle regole e della legalità sono valori condivisi e non mediabili. Ad oggi, e il servizio di TV7 lo conferma, i sequestri in atto riguardano soprattutto le spiagge libere attrezzate, la cui gestione è stata affidata dallo stesso Comune di Roma;
- ✓ **Infiltrazioni della mafia**: sappiamo per certo che la stragrande maggioranza delle 71 imprese balneari nulla hanno a che vedere con il fenomeno: questo è un fatto acclarato dalla stessa Autorità Giudiziaria. Come è stato presentato dal servizio, sembra invece che il rapporto, ad andar bene, sia rovesciato. Comunque sia, è chiaro che il fenomeno ci preoccupa e, anche qui, auspichiamo che la Magistratura faccia quanto prima chiarezza e pulizia così da riportare serenità non solo tra gli imprenditori per bene ma in tutta la città di Ostia e nell'utenza che ha diritto di poter vivere serenamente e in tranquillità le sue giornate al mare;
- ✓ **immagine del lungo mare**: anche la settimana scorsa, in un incontro con il Capo di Gabinetto del Commissario di Roma e con il Prefetto Vulpiani, non solo abbiamo dato piena disponibilità ma anche chiesto che si avvii subito un percorso di riqualificazione che innovi l'offerta affrontando con priorità il tema delle visuali. Quanto è stato fatto vedere ha dato l'impressione di un lungomare lugubre e costituito da stabilimenti fatiscenti. A Ostia, e lo dico da esperto, ci sono invece stabilimenti balneari che per qualità e varietà dei servizi offerti, nulla hanno da invidiare alle migliori strutture del resto d'Italia.

Ci sarebbe piaciuto che ci fosse stato concesso il modo per dire queste cose anche nel servizio andato in onda venerdì sera, di poter raccontare come i colleghi di Ostia siano impegnati non solo ad adeguare le strutture alle indicazioni dell'Amministrazione ma anche a recuperare un rapporto con la Città che si è deteriorato a seguito della vicenda di Mafia Capitale; far sapere anche che stiamo adottando – primo caso in Italia – un “Codice Etico” per la Categoria, che lavoreremo per sottoscrivere un accordo di collaborazione con le Associazioni dei Consumatori; che siamo pronti a contribuire alla valorizzazione degli accessi e delle spiagge libere ed altro ancora. Ci

sembra infatti questo il percorso migliore per sostenere le ragioni con cui vogliamo contribuire a trasformare una situazione difficile e negativa in una positiva opportunità.

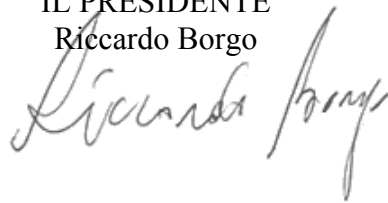
Non solo le Imprese balneari di Ostia – che, ribadisco, non si nascondono i problemi e non si sottraggono al confronto – ma la stessa Amministrazione comunale hanno l’obbligo di garantire ai cittadini di Roma una estate serena e sicura.

Anche per trasmettere questo impegno chiediamo il sostegno del servizio pubblico. Se ci fosse l'occasione per farlo in altro momento e contesto, ci prenotiamo fin d’ora!

Grazie per l'attenzione.

Con viva cordialità,

IL PRESIDENTE
Riccardo Borgo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Riccardo Borgo', written in a cursive style.